

MISTERI DOLOROSI I

Primo mistero doloroso.

Dal vangelo secondo Luca:

«[Gesù], inginocchiatosi, pregava: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice. Però non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. E, entrato in agonia, pregava più intensamente. E il suo sudore divenne come gocce di sangue che cadevano a terra» (Lc 22,41b-44).

Dalle istruzioni del beato Giacomo Alberione:

«Gesù che nell'orto del Getsemani ripete: “Padre, sia fatta non la mia, ma la tua volontà. Non come voglio io, ma come vuoi tu” [Mt 26,39; Lc 22,42]. Si abbassò quanto gli era possibile, perciò fu innalzato alla destra del Padre.

Maria dice: “Eccomi, sono la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola”.

Paolo fermato sulla via di Damasco domanda a Gesù Cristo apparsogli: “Signore, che devo fare?” [At 22,10]. Riceve la risposta, obbedisce prontamente e sempre; ed obbedì a conclusione della sua vita all'ordine del carnefice, piegando la testa; suprema obbedienza! poi “la corona di giustizia”.

Non vi è altra via per la santità e pace che questa: “sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra”» (*Ut perfectus sit homo Dei I*, pp 214-215).

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre...

Maria, insegnaci a fare in tutto la volontà del Padre, anche se a volte sarà difficile e costosa, e a trovare nella preghiera la forza necessaria, convinti che questa sarà la cosa migliore per noi.

Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

Secondo mistero doloroso.

Dal vangelo secondo Marco:

«Pilato, allora, prendendo di nuovo la parola, domandò loro: “Che cosa, dunque, volete che faccia di colui che voi chiamate il re dei Giudei?” Quelli gridarono di nuovo: “Crocifiggilo!”. Pilato, perciò, volendo dare soddisfazione alla folla, rilasciò loro Barabba e, consegnò Gesù perché, dopo averlo flagellato, fosse crocifisso» (Mc 15,12-13.15).

Dalla predicazione del beato Giacomo Alberione:

«Gesù legato alla colonna e crudelmente flagellato... chiediamo a Gesù, per intercessione della nostra Madre, Maestra e Regina degli Apostoli, la grazia di saperci mortificare: 1° in ciò che sarebbe illecito; 2° in ciò che, pur essendo lecito, qualche volta bisogna moderare.

Occorre dominare le nostre passioni, fare penitenza dei nostri peccati, e compiere bene i nostri doveri. Le mortificazioni sono specialmente tre, se intendiamo seguire il Maestro Divino. Vi è la mortificazione che riguarda l'interno: la mente, il cuore; poi la mortificazione che riguarda la volontà; infine, la mortificazione del cuore, dei sentimenti.

La mortificazione della mente: togliere ogni pensiero contrario alla carità, alla pazienza, alla fede, alla purezza; e sostituire pensieri elevati... [...]. La mortificazione della volontà: agilità, energia, puntualità... [...]. La mortificazione del cuore: frenare le passioni: l'orgoglio, l'ira, l'invidia,

l'accidia; frenare il cuore: raccoglimento nella preghiera, orazione sempre più elevata, unione abituale dell'anima con Dio» (*Per un rinnovamento spirituale*, p 83).

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre...

Maria, insegnaci a vigilare e curare la mente: i pensieri, i sentimenti, e a portare nel cuore tutto ciò che ascoltiamo e viviamo: tutto sia per noi motivo di crescita personale e apostolica.

Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

Terzo mistero doloroso.

Dal vangelo secondo Giovanni:

«I soldati intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e lo rivestirono di un manto di porpora; e si avvicinavano a lui e dicevano: “Salve, o re dei Giudei!” E lo prendevano a schiaffi» (Gv 19,2-3).

Dalla predicazione del beato Giacomo Alberione:

«Un nuovo supplizio, un supplizio inventato dall'inferno per Gesù. Gesù, appena flagellato, viene incoronato di spine; di spine lunghe che vengono conficcate nel capo suo sacratissimo. [...]

Gesù nella sua passione ha scontato tutti i peccati degli uomini: i peccati di pensiero, i peccati di sentimento, i peccati commessi con i vari sensi: con gli occhi, con le mani, con l'udito, ecc. Qui sconta i peccati commessi dagli uomini particolarmente con la testa, cioè con la mente, con la volontà. Pensieri di orgoglio: ecco Gesù come viene umiliato! Pensieri di insubordinazione: ecco Gesù come viene trattato! Pensieri, che possono essere contro la fede e contro ogni altra virtù, specialmente contro la delicatezza di coscienza: ecco Gesù come li ha espiati!» (*Per un rinnovamento spirituale*, p 259-260).

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre...

Maria, insegnaci a vigilare sempre su di noi stessi e ad essere attenti ai bisogni degli altri, specialmente dei fratelli e le sorelle che sono accanto a noi, e soffrono per qualsiasi motivo.

Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

Quarto mistero doloroso.

Dal vangelo secondo Giovanni:

«Presero in consegna Gesù. Egli, portando la croce da sé, uscì verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due: uno da una parte e uno dall'altra, e nel mezzo Gesù» (Gv 19,16b-18).

Dalle parole del beato Giacomo Alberione:

«Consideriamo la condanna di Gesù Cristo e il viaggio al Calvario, portando il grave peso della croce. Viene condannato l'Innocente e il Santo per i peccatori: coloro che stavano commettendo il più grave delitto che ricordi la storia, condannavano Colui che sulla terra non aveva fatto che del bene. “Passò beneficiando e risanando tutti”. Anzi “Ha fatto bene ogni cosa”. [...]

Ecco Gesù che abbraccia la croce, la riceve e se la carica sulle spalle e la porta per noi: “Jesus patiens”: Gesù paziente! [...].

La pazienza fa i santi; perché se ogni giorno noi abbracciamo la nostra croce, portandola con Gesù, partecipando ai meriti che Gesù Cristo stesso acquistò portando quel duro peso, ci faremo santi. Portarla con pazienza, la nostra croce. Gesù vi cadde sotto, ma si rialzò, riprese la croce: voleva morirci sopra. L'aveva predetto: 'Ho da essere battezzato con un battesimo di sangue: desidero ardentemente quel giorno'» (*Per un rinnovamento spirituale*, p 260-261).

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre...

Maria, insegnaci a portare le nostre croci di ogni giorno con pazienza, con serenità, con gioia interiore, sapendo che così completiamo quello che in noi manca della passione di tuo Figlio. Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

Quinto mistero doloroso.

Dal vangelo secondo Matteo:

«Verso l'ora nona, Gesù a gran voce gridò: "Eli, Eli, lemà sabachthani?" Cioè: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Alcuni dei presenti, uditolo, dicevano: "Egli chiama Elia". Ma Gesù emise di nuovo un forte grido ed esalò lo spirito» (Mt 27,46-47.50).

Dalla predicazione del beato Giacomo Alberione:

«Contempliamo infine, nel quinto Mistero doloroso, Gesù Crocifisso. Eccolo inchiodato, elevato alla vista di tutti, insultato da quegli'infelici ed empi. Eccolo sereno sulla sua fronte; eccolo offrire al Padre Celeste il preziosissimo suo Sangue per la redenzione di tutti. Tre ore di agonia, di spasimi interiori e fisici. Chi può comprendere quello che abbia sofferto Gesù, quello che abbia sofferto Maria in quelle tre ore? È veramente indicibile! Ma allora venne compiuta la redenzione del mondo. E questa redenzione viene portata ogni giorno sopra i nostri altari con la Santa Messa» (*Per un rinnovamento spirituale*, p 261).

«Gesù è pure l'apostolo del dolore, del sangue, del sacrificio. Mirò sempre alla salvezza delle anime nelle fatiche, nei dolori, nella passione: 'per la vita del mondo'. [...]. Nel Credo professiamo: 'Per noi uomini e per la nostra salute discese dal cielo, si incarnò per opera dello Spirito Santo..., fu crocifisso, morto e sepolto'. San Paolo dichiara che al primo apparire nel mondo Gesù si offrì vittima in sostituzione delle insufficienti vittime dell'Antico Testamento; 'Ecco, vengo... per fare, o Dio, la tua volontà' (Eb 10, 9). Ed in questa oblazione siamo stati tutti salvati» (*Brevi meditazioni per ogni giorno dell'anno*, vol I, p 331-332).

Padre nostro. 10 Ave Maria. Gloria al Padre...

Maria, insegnaci a vivere lo spirito di riparazione, e a offrire a Dio con amore le nostre sofferenze, uniti a Cristo nelle sue sofferenze, collaborando così con lui alla redenzione del mondo.

Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

Per le intenzioni di papa Francesco

Padre nostro. Ave Maria. Gloria al Padre...